



Per la prima volta Pagliuca in Nazionale

Il numero uno sampdoria, 22 anni a dicembre, Gianluca Pagliuca (nella foto) è stato convocato da Adeglio Vicini per la partita amichevole Italia-Bulgaria che si giocherà a Cesena mercoledì prossimo. Pagliuca è stato chiamato in sostituzione di Stefano Tacconi costretto al forfait per una infortunazione ad una costola. Per il giovane Pagliuca è la prima convocazione in Nazionale a nemmeno un anno dall'esordio in serie A.

Tafferugli due feriti prima di entrare a Marassi

Prima dell'inizio di Genoa-Milan, gruppi di tifosi rossoblu e rossoneri sono venuti alle mani. Il bilancio è di due contusi, ambedue supporter del Milan. Si tratta di Gianluca Cespuglio, 22 anni, e Giuseppe Tullio, 19, entrambi abitanti a Cagnina. I due giovani sono dovuti ricoverarsi alle cure dei sanitari che li hanno medicati e dimessi giudicandoli guaribili in una decina di giorni.

E la «Fossa del grifone» vuole aiutare Ivan Dall'Olio

La «Fossa del grifone», il club più noto dei tifosi del Genoa, ha proposto alla società emiliana, in occasione dell'incontro di domenica prossima Bologna-Genoa, di aumentare il biglietto d'ingresso per ogni ordine di posti di lire 1.000, il ricavato sarà devoluto alla famiglia del piccolo Ivan Dall'Olio, il tifoso bolognese rimasto ustionato prima della gara Fiorentina-Bologna, ed attualmente in cura all'ospedale San Martino di Genova.

Ruben Sosa avvicina l'Uruguay a Italia '90

In una partita valevole per il Gruppo I sudamericano delle eliminatorie di Italia '90, l'Uruguay ha superato la Bolivia per 2-0. La prima rete è stata messa a segno dal laziale Ruben Sosa, poi ha raddoppiato Francesco. Ora all'Uruguay è sufficiente battere il Perù nell'incontro casalingo di domenica prossima per qualificarsi automaticamente. Finirebbe, infatti, a 6 punti insieme alla Bolivia, ma con una migliore e decisiva differenza reti.

Tre minuti di silenzio dei tifosi palermitani

In memoria dei cinque operai morti nelle settimane scorse per il crollo di un traliccio nello stadio «La Favorita» nel corso dei lavori di ristrutturazione per i Mondiali del '90, lo stadio di Trapani, dove il Palermo gioca le partite casalinghe, è piombato nel silenzio per tre lunghi minuti durante la partita di C1 Palermo-Perugia.

Roma senza Manfredonia per la morte della madre

Il centrocampista della Roma, Lionello Manfredonia è rientrato precipitosamente a Roma nella mattinata di ieri dopo aver appreso la notizia a Bisceglie, dove la squadra si trovava in ritiro in vista dell'incontro con il Bari, che gli era morta la madre. Manfredonia ha saltato la gara e i suoi compagni hanno giocato con il lutto al braccio in segno di solidarietà.

Prende a calci un compagno di squadra: trauma cranico

Il portiere del Nizza Fatien Pvetec ha mandato in ospedale il suo compagno di squadra Tony Kurbos, di origini jugoslave, con un calcio in faccia. A Kurbos, portato in ospedale con un trauma cranico e sospeso che gli siano state toccate le vertebre cervicali. Oggi il consiglio direttivo del Nizza deciderà quale punizione comminare al focoso portiere tenendo conto che nella prima di campionato aveva sintonato un arbitro.

MARCO FIORETTA



GENOA	1
MILAN	1

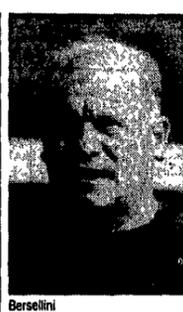
GENOA: Gregori 6; Torrente 6; Ferroni 6; Eranio 7,5; Collovati 6; Signorini 7; Urban 6; Ruotolo 8; Aguilera 7; Florin 6,5; Rotella 6,5. In panchina 12 Braglia, 13 Rossi, 14 Fasce, 15 Camerano, 16 Mariano.

MILAN: Galli 6,5; Tassotti 5,5; Maldini 5,5; Ancelotti 6,5; Galli F. 6; Baresi 7; Stroppa 6,5; Rijkaard 7; Simone 5,5; Evani 5,5 (dal 70' Fuser); Massaro 5,5 (dal 37' Lantignotti); in panchina 12 Pazzagli, 13 Carrobbi, 15 Salvatori.

ARBITRO: Pezzella di Frattammagore 6,5

RETI: 61' Aguilera, 73' Rijkaard

NOTE: Angoli 4-2 per il Milan. Pomeriggio caldo. Hanno assistito 25.015 spettatori di cui 10.215 paganti per un incasso di 527.420 milioni. Infortunio a Massaro uscito al 37'. Ammoniti Collovati, Rotella, Simone e Ancelotti.



ASCOLI	1
VERONA	1

ASCOLI: Lorieri 5,5; Destro 5,5; Carillo 4,5 (dal 46' Cavaliere 6); Colantuono 6; Aloisi 7; Arslanovic 7,5; Cvetkovic 6,5; Sabato 6; Di Donè 5; Giovannelli 5,5; Casagrande 6,5. (12 Bocchino, 15 Mancini, 13 Benetti, 14 Rodia).

VERONA: Peruzzi 6,5; Favero 5,5; Pusceddu 5; Gaudenzi 6 (dal 37' Terraciano 6); Bertozzi 5,5; Sotomayor 5,5; Fanna 6,5; Acerbis 5,5; Iorio 5 (dal 74' Mazzeo, n.g.); Magrin 6; Pellegrini 6,5. (12 Bodini, 13 Pagani, 14 Gritti).

ARBITRO: Coppetelli di Tivoli (5).

RETI: al 30' Pellegrini, Aloisi all'84'.

NOTE: Angoli 6 a 2 per l'Ascoli. Ammoniti Destro e Colantuono per gioco falso, Iorio e Cvetkovic per proteste, Fanna per ostruzionismo. In tribuna il sindaco di Verona, Gabriele Sboarina. Spettatori 9.626 di cui paganti 4.812 per un incasso di 67 milioni 816.000; a cui vanno aggiunti 4.814 abbonati per una quota totale di lire 70 milioni 431.000 circa.

GENOA-MILAN

La squadra di Scoglio domina l'incontro con un pressing assillante a centrocampo I rossoneri, in affanno e pieni di riserve, acciuffano il pareggio grazie a Rijkaard

C'è un diavolo nella rete

Aguilera, primo gol in campionato

31' Genoa in contropiede con Aguilera e Rotella che dal fondo serve il compagno in ottima posizione. L'uruguayiano perde il passo, appoggia ancora a Rotella il cui tiro obbliga Galli ad una parata affannata.

58' In contropiede Ruotolo per Aguilera che chiude il triangolo per il compagno sul quale esce a bilancia Galli.

68' Affondo del Genoa con Aguilera che dà a Ruotolo, da questi a Urban che gli restituisce il pallone: difesa del Milan tagliata fuori, Galli è scavalcato da un pallonetto che esce però sul fondo.

70' primo tiro del Milan nella porta del Genoa: debole di Lantignotti.

73' Genoa in gol: Eranio scappa sulla destra, appoggia al centro ad Urban che di testa allunga la traiettoria, Aguilera anticipa Baresi e gira in rete a volo di interno destro.

78' pareggio del Milan: gran mischia davanti a Gregori, Simone resta libero di girare di destro, palla sulla traversa, raccoglie Fuser che serve al centro Rijkaard, il cui tiro, non forte, passa tra tante gambe e dopo due rimpalli entra in rete.

80' Fuser approfitta di una indecisione di Ferroni e il suo tiro, ravvicinato, picchia tra palo esterno e rete.

87' Ancelotti al limite dell'area, con la difesa spalancata, tira di sinistro largamente a lato.

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

GENOVA. Un lungo applauso ha salutato Scoglio e i suoi guerrieri per un pareggio che sta stretto al genoa per come hanno gestito la gara, messo nei guai il Milan e fatto saltare sulla panchina Sacchi. Quella dell'azione di Scoglio, ridotta all'osso da squallide e infortunati, è parsa una impresa, pensando a come il Milan si è smantolato ed ha traballato, travolto e annichito dal gioco genoa dove zona e pressing sono interpretate sfruttando millimetri di campo e centesimi di secondo. Resta comunque anche la realtà di un Milan che dello squadrone che ha fatto strabuzzare gli occhi la stagione scorsa è ormai un vago ricordo, ieri nel secondo tempo Sacchi aveva in campo contemporaneamente Lantignotti, Fuser, Simone, Stroppa e questo spiega anche la clamorosa inconsistenza offensiva del rossoneri con l'aggiunta delle prestazioni negative di Tassotti e Maldini.

Il Genoa aveva organizzato una doppia barriera, una sor-

GENOA	MILAN
Totale 9	Totale 22
5 TIRI In porta	9
2 Fuori	6
2 Da lontano	7
Totale 16	Totale 28
11 FALTI COMMESSI	0
Torrente 4 Quante volte in fuorigioco	Ancelotti 7
Totale 15	Totale 18
Ruotolo PALLONI PERSI	Ancelotti 4
Il più spreco	
TEMPO: Effettivo di gioco	1° Tempo 37'
	2° Tempo 37'
Interruzioni di gioco	1° Tempo 32'
	2° Tempo 28'
	Totale 74'
	Totale 60

L'ira di Sacchi «Impossibile giocare a Marassi»

GENOVA. Una brutta entrata di Collovati su Massaro con palla in un'altra zona di campo. L'attaccante rossone che rimedia una brutta disattenzione ai legamenti (collaterale e mediale del ginocchio sinistro). Sacchi che sbotta: «È la maledizione delle punte, è la quinta che perdiamo dall'inizio del campionato, e anche questa volta, come è accaduto domenica scorsa con Borgonovo con fallo traumatico. Però attenzione: Massaro non aveva la palla, il gesto di Collovati non mi sembra corretto. Gli arbitri potrebbero guardare un po' meglio...».

Molto più di una freccia anche se detta con eleganza, per il timore di qualche difficoltà. E Sacchi non è il solo a smoccolare nello spogliatoio rossoneri, anche perché l'infortunio a Massaro è piuttosto serio, tre settimane di stacca pessima, almeno due mesi di inattività. Ci sarebbero tutti i focolai per una grande polemica. E invece ecco l'atto secondo di Collovati, che smorza ogni tensione, lo stopper, scortetto in campo, è elegante fuori. Va nello stanzione milanista e chiede scusa a Massa-

ta di 1-4-4 che certo non lasciava alcuno spazio. Zona copertissima, ma anche un pressing estenuante che ha fatto i conti con quello, moderatamente offensivo, del Milan. E per lunghissimi periodi le due squadre sono state amucchiate in 30-40 metri appena dentro la metà campo del Genoa. Il dominio temporale dei rossoneri era assolutamente effimero, basti notare che il primo tiro verso la porta di Gregori è arrivato al 70. Quella del Genoa è stata naturalmente una gara estrema dove hanno svettato Signorini, Eranio, Ruotolo e Fiorin che con l'appoggio di Aguilera hanno ripetutamente rovesciato il gioco verso Giovanni Galli. La grande prova agonistica e tattica del Genoa parte da quell'organico che non è certo composto di fuoriclasse esperta a questa che non è una grande formazione Scoglio è riuscito a far disputare una grande match. Il gol di Aguilera era malchissimo, poi i genoaisti si sono un po' smantati, certo l'esperienza non li ha aiutati a portare in fondo la vittoria. Diversa, sofferta e in molti momenti modestissima la gara del Milan. La squadra è stata tenuta in piedi dal solito Baresi e poi da Ancelotti e Rijkaard. Gli altri hanno giocato male o in modo inconsistente. Solo dopo il gol di Aguilera si è visto invece l'orgoglio della grande squadra: la reazione è stata davvero notevole e il pareggio cercato e trovato con orgoglio.

ASCOLI-VERONA

Passati in vantaggio, gli uomini di Bagnoli sono stati raggiunti solo nel finale Confusione, poche idee, assetti approssimativi: due squadre latitanti

Tutti in mischia, il gioco può attendere

Aloisi centravanti-stopper

30' gli ascolani subiscono una doccia fredda. Davide Pellegrini approfitta di un'incomprensione tra Sabato e Aloisi e trafugge, nell'angolo alto, Lorieri.

31' lo slavo Cvetkovic si incedeva nell'area gialloblù e, dalla destra, lascia partire un gran tiro che va a stamparsi sul palo.

38' è il Verona a rendersi pericoloso con Iorio, che salta Carillo e centra, ma zanna «cicca» clamorosamente. E poi il brasiliano Casagrande a sfiorare il gol, girando verso la porta avversaria un pallone pennellato da Giovannelli.

55' cross di Arslanovic, testa di Cavaliere per Casagrande, che dribbla due avversari e colpisce la traversa.

60' calcio d'angolo per l'Ascoli. Colantuono schiaccia di testa, Cvetkovic sbucca la palla e Sotomayor salva sulla linea.

73' bellissima punizione di Casagrande che Peruzzi riesce miracolosamente a deviare.

84' l'Ascoli perviene al pareggio grazie ad Aloisi che irrompe ed incorna di potenza dopo un assist di testa di Casagrande.

88' brivido finale: Casagrande anticipato d'un soffio da Peruzzi, sfiora il gol vittoria. □ R.C.

che si è fatto puntualmente saltare per tutto il primo tempo.

Altro punto interrogativo: qual è la vera funzione di Di Donè? Vagava per il campo senza costrutto né idee. Per la gioia dei nostalgici veronesi si è invece disimpegnato a dovere Pnenno Fanna, con alcune serpentine che hanno impensierito i difensori ascolani. Peccato, però, che nel finale, una volta esaurite le riserve di ossigeno, sia scaduto in inutili falli di reazione ed ostruzionismo.

Il commento della seconda fase di gioco può facilmente essere riassunto in due parole efficaci: assalto a Fort Apache.

Gli ascolani, sospinti dal poderoso Mustafà Arslanovic (numerossissimi i suoi traversoni e le sue folate offensive) hanno letteralmente pressato nella propria area gli spauriti veronesi, provocando un gran numero di mische «al cardiopalmo». Finché, alla fine, Aloisi non ha posto fine alle ostilità con una rete di testa. Aloisi un giocatore double-face: centravanti puro, lo scorso anno è diventato stopper. Ma non ha perso il gusto del gol. Bagnoli e Bersellini hanno ancora tanto da lavorare

bianconeri mostravano tranquillità ed acume tecnico per poter impensierire il portiere Peruzzi. Il Verona, nel frattempo, non mostrava un gioco migliore, con i centrocampisti privi di intesa; tutto basato sui rari guizzi di Davide Pellegrini.

Invece l'unica spina nel fianco, per il team gialloblù, è stato lo slavo Arslanovic, con le sue sfonate sulla fascia destra (che hanno spesso messo alle corde l'avversario diretto Pusceddu). Uomo-fantasma della formazione bianconera è apparso quel Carilo



5. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

- (Domenica 24/9 ore 15)
- ASCOLI-INTER
 - BOLOGNA-GENOA
 - CREMONESE-NAPOLI
 - VERONA-LAZIO
 - JUVENTUS-BARI
 - LECCE-UDINESE
 - MILAN-FIORENTINA
 - ROMA-CESENA
 - SAMPDORIA-ATALANTA

CANNONIERI

- 4 RETI: BAGGIO (Fiorentina)
- 3 RETI: MADONNA (Atalanta), KLINSMANN (Inter), MAROCCHI (nella foto) e SCHILLACI (Juventus), PASCULLI (Lecce), VOELLER (Roma), VIALLI (Sampdoria)
- 2 RETI: GIORDANO e POLI (Bologna), CVETKOVIC (Ascoli), DEZOTTI (Cremonese), AGUILERA (Genoa), BREME (Inter), AMARILDO (Lazio), ANCELOTTI, MASSARO e RIJKAARD (Milan), CARECA (Napoli), DESIDERI (Roma), BALBO (Udinese), GUTIERREZ (Verona)



SQUADRE	Punti	PARTITE												Me. ing.				
		Gr.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.						
NAPOLI	9	5	4	1	0	7	3	2	0	0	4	2	2	1	0	3	1	+2
ROMA	8	5	3	2	0	9	3	1	1	0	4	1	2	1	0	5	2	+1
JUVENTUS	7	5	3	1	1	12	6	2	1	0	7	3	1	0	1	5	3	-1
MILAN	7	5	3	1	1	8	3	1	0	1	3	2	2	1	0	5	1	0
INTER	7	5	3	1	1	8	7	3	0	0	6	3	0	1	1	2	4	-1
SAMPDORIA	6	5	2	2	1	8	5	1	1	0	2	0	1	1	1	6	5	-1
BOLOGNA	6	5	1	4	0	7	5	1	1	0	5	3	0	3	0	2	2	-1
GENOA	6	5	2	2	1	3	3	1	1	1	2	3	1	1	0	1	0	-2
LAZIO	5	5	2	1	2	5	4	1	1	1	4	3	1	0	1	1	1	-3
ATALANTA	4	5	2	0	3	5	7	2	0	1	3	1	0	0	2	2	6	-4
BARI	4	5	1	2	2	5	7	1	1	1	4	4	0	1	1	1	3	-4
FIORENTINA	4	5	1	2	2	5	7	1	1	0	1	0	0	1	2	4	7	-3
ASCOLI	4	5	1	2	2	4	6	1	1	1	3	3	0	1	1	1	3	-4
LECCE	4	5	2	0	3	5	8	2	0	0	4	2	0	0	3	1	6	-3
CESENA	4	5	1	2	2	3	6	0	2	1	0	3	1	0	1	3	3	-4
UDINESE	3	5	0	3	2	6	9	0	3	0	5	5	0	0	2	1	4	-5
CREMONESE	1	5	0	1	4	3	8	0	0	2	1	3	0	1	2	2	5	-6
VERONA	1	5	0	1	4	4	10	0	0	2	2	6	0	1	2	2	4	-6

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. Per le squadre a parità di punti (come di 1) Differenza reti; 2) Maggior numero di reti fatte; 3) Ordine alfabetico.



La prossima schedina

- CONCORSO N. 6 del 24/9/89
- ASCOLI-INTER
 - BOLOGNA-GENOA
 - CREMONESE-NAPOLI
 - VERONA-LAZIO
 - JUVENTUS-BARI
 - LECCE-UDINESE
 - MILAN-FIORENTINA
 - ROMA-CESENA
 - SAMPDORIA-ATALANTA
 - AVELLINO-PISA
 - COMO-TORINO
 - TORRES-PALERMO
 - FORLI'-GIULIANOVA

Per l'Inter il 2 a 1 è una regola

- NUMERI E CURIOSITÀ**
- Ancora una battuta d'arresto per la Juventus sul terreno dell'Inter. I bianconeri non riescono infatti a superare l'Inter sul prato del Meazza dal 29 aprile 1984 (2-1).
 - Pareggio insolito per numero di reti segnate quello del «Furia» tra Udinese e Sampdoria. I padroni di casa si sono visti rimontare le tre segnature firmate nel primo tempo dai tre stranieri: Sensi, Calligaris e Balbo, al suo secondo gol stagionale.
 - Con le due reti milite al 3. Paolo contro i Napoli, il centrocampista della Fiorentina Roberto Baggio è batuzzo al comando della classifica marcatori con 4 gol, dei quali due su calcio di rigore.
 - Giuseppe Giannini ha festeggiato nel migliore dei modi la sua 200esima gara, tra campionato, Coppa Italia e coppe europee, con la casacca giallorossa della Roma.
 - È la terza partita della stagione disputata dall'Inter davanti al pubblico di casa. Ancora una volta i campioni d'Italia hanno terminato l'incontro con il punteggio, a loro favore di 2 reti ad 1.
 - Ieri sui campi di Serie A sono stati realizzati 26 gol, sfiorando il record stagionale di 27 segnature, stabilito nella quarta giornata di campionato: 12 nel portino, 11 firma di giocatori stranieri. Il totale delle marcature messe a segno dopo 5 turni è ora salito a quota 108, in media 21,6 a domenica.
 - Il centravanti brasiliano della Lazio Souza de Amaral detto Amarillo ha inflitto contro il Lecce i suoi primi due gol nel campionato italiano.
 - Dopo il ko della Juventus sono ancora tre le squadre imbatteute nella massima serie: Napoli, Roma, e Bologna. Quest'ultima ha collezionato ben 4 pareggi nelle 5 gare disputate.